



CITTA' DI FELTRE

Deliberazione n° 30
in data 30/05/2005

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria ed urgente di prima convocazione – seduta Pubblica

Prot. nr. 12431

Data Prot. 01/06/2005

Oggetto: L.R. 6 aprile 2001, n. 10 "Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche". Piano comunale del commercio su area pubblica - periodo 2005/2007.

L'anno duemilacinque, il giorno trenta del mese di maggio alle ore 19.05 nella Sede Municipale, previo invito del Presidente, consegnato ai consiglieri, giusto referto del messo comunale, si è riunito il Consiglio comunale.

Assume la presidenza il Signor MALACARNE Marcello, nella sua qualità di Presidente.

Assiste alla seduta la Signora Daniela De Carli Segretario Generale.

Eseguito l'appello dal Segretario Generale, risultano:

- 1 BRAMBILLA Alberto
- 2 BALESTRA Carlo
- 3 BELLUMAT Angelo
- 4 BERTOLDIN Gianni
- 5 BOND Dario
- 6 CARPENE Gian Maria
- 7 CECCATO Diego
- 8 D'AGOSTINI Giorgio
- 9 DE PAOLI Paolo
- 10 FENT Orlando
- 11 GIUSTI Luca
- 12 GORZA Nunzio
- 13 LIRA Mirta
- 14 MALACARNE Marcello
- 15 MASOCCO Narciso
- 16 PAULETTI Secondo
- 17 PELLENCIN Aldo Altiero
- 18 PERENZIN Paolo
- 19 SOMMACAL Fabio
- 20 VACCARI Gianvittore
- 21 ZAIOTTI Giuseppe

Presenti	Assenti
X	
	X
	X
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
	X
	X
X	
X	
X	
X	
	X
X	
14	7

Sono presenti gli assessori :

BONA Luciano, CALLICE Romeo, CONTE Tiziana, GIUSTI Valerio, LUSA Cinzia, MIUZZI Mauro.

Si dà atto che sono inoltre presenti i consiglieri : Lira e Vaccari (presenti nr. 16).

Il **Presidente** comunica che è all'ordine del giorno la seguente proposta di deliberazione come in atti :

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il decreto legislativo 114 del 31 marzo 1998 ha introdotto una profonda riforma del commercio, compreso quello su area pubblica, disponendo tra l'altro che le Regioni provvedano anche con riferimento a quest'ultimo settore, ad approvare le norme di attuazione;
- con la legge regionale 6 aprile 2001, n. 10 la Regione del Veneto ha disciplinato la materia ai sensi delle disposizioni citate;
- la Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1902 del 20/7/2002, con deliberazione n.633 in data 14/3/2003 e da ultimo con DGR 1028/2004 ha approvato i criteri applicativi;
- alla luce delle disposizioni sopra richiamate compete al Comune l'approvazione di un piano del commercio su area pubblica contenente: la ricognizione delle aree destinate all'esercizio del commercio su posteggi in concessione con l'indicazione del settore di appartenenza di ciascun posteggio e delle eventuali specifiche tipologie merceologiche dei singoli posteggi; l'individuazione dei mercati o fiere da potenziare, spostare, ridurre o sopprimere, nonché l'individuazione dei posteggi nei quali trasferire gli operatori; l'individuazione di nuove aree da destinare a posteggi nei mercati e fuori mercato; l'individuazione delle aree in cui è vietato il commercio in forma itinerante; la determinazione delle aree urbane da destinare allo svolgimento delle fiere e mercati; il regolamento per la disciplina dello svolgimento del commercio nei mercati, nei posteggi isolati e nelle fiere;

DATO ATTO che ai sensi delle citate disposizioni regionali succitate il piano ha validità triennale;

RICHIAMATE:

la deliberazione consiliare n. 33 del 9 aprile 2002 con la quale è stato approvato ai sensi della LR. 10/2001 il primo piano del commercio su area pubblica definendo una prima regolamentazione dei due mercati settimanali – del martedì e del venerdì - che storicamente si tengono in Città, nella quale - per le ragioni richiamate nella deliberazione medesima - la localizzazione e configurazione dell'area di mercato (art. 2) è stata individuata solo in via transitoria, mentre nulla è stato previsto in ordine alla fase di primo rilascio delle concessioni decennali;

la deliberazione consiliare n. 55 del 24.5. 2004, con la quale ad integrazione di quanto previsto nella citata deliberazione n. 33/2002, si è data definitiva sistemazione al mercato settimanale del martedì prendendo atto che sono attualmente presenti al mercato n. 146 aziende commerciali che corrispondono a quelle rilevate con la deliberazione della Giunta Municipale n. 349/1999, tenuto conto dei successivi eventuali subingressi e n. 5 produttori agricoli;

ATTESO CHE:

il mercato settimanale del venerdì deve trovare una sua definitiva sistemazione;

si rendono opportuni alcuni non rilevanti assestamenti circa il posizionamento di alcuni posteggi con riferimento al mercato del martedì – ferma restando la sua localizzazione - tenuto conto dell'esigenza di rendere maggiormente fruibili alcune aree e è come emerso dopo la definitiva sistemazione del mercato stesso avvenuta in data 30 novembre 2004;

si rende opportuno introdurre una regolamentazione generale per quanto concerne le fiere;

DATO ATTO che con nota in data 13 aprile 2005 tutti gli operatori sono stati informati dell'avvio del procedimento di revisione del piano in parola e che in seguito a tale comunicazione non sono pervenute osservazioni, ma solamente n. 4 note di operatori che formulano istanze di carattere particolare e soggettivo non rilevanti nell'ambito del procedimento di programmazione in parola ;

DATO ATTO altresì che, dopo la definitiva sistemazione del mercato del martedì, come già detto avvenuta in data 30 novembre 2004, alcuni operatori avevano inviato richieste di diversa natura tutte comunque di carattere particolare e soggettivo non rilevanti nell'ambito del procedimento di programmazione che con la presente deliberazione si approva;

SENTITE le associazioni di cui all'art. 1 della L.R. 10/2001 (il quale prevede che i Comuni approvino il piano del commercio su area pubblica, "sentite le rappresentanze delle associazioni degli operatori del commercio su aree pubbliche e delle organizzazioni dei consumatori maggiormente rappresentative a livello regionale") in particolare da ultimo in data 3 maggio 2005;

VISTO il parere della competente ULSS n. 2 in data 12 maggio 2005 al prot. n. 12.500;

PRESO atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, del D. Leg.vo 18.08.2000 n. 267 :

DELIBERA

- di approvare il Piano Comunale del commercio su area pubblica che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante, dando atto che lo stesso ha validità per il triennio 2005-2007 e comunque fino all'adozione di ulteriori provvedimenti di modifica e/o revisione e che dalla data della sua entrata in vigore sostituisce ed abroga ogni precedente disposizione regolamentare comunale;
- di trasmettere il presente piano alla Regione del Veneto.

Aperta la discussione intervengono :

CALLICE – assessore comunale – Con la Legge Regionale 06.04.2001, n. 10 la Regione ha stabilito che tutti i Comuni debbono dotarsi di un Piano Commerciale su aree pubbliche che ha valenza triennale. In modo particolare nell'art. 2 della L.R. n. 10/2001, vengono indicati i compiti del Comune sulle modalità di predisposizione del piano, dopo aver fatto la verifica di tutti i mercati esistenti, le fiere, i posteggi isolati e dopo aver predisposto i vari regolamenti delle singole manifestazioni. Già la precedente Amministrazione, con delibera consiliare n. 33 del 09.04.2002, aveva approvato un parziale Piano del Commercio su area pubblica, in quanto non aveva ancora definito la localizzazione e la configurazione delle aree del mercato, avendo rinviato l'applicazione dell'art. 2 a successivi provvedimenti. Inoltre non aveva previsto nulla per quanto riguarda la concessione decennale delle licenze. Ancora nel 2002, l'Avv. Viel che era stato nominato dalla precedente Amministrazione per difendere gli interessi del Comune contro il ricorso al Consiglio di Stato di alcuni operatori, aveva sollecitato l'Amministrazione Comunale a determinare in modo definitivo sia la localizzazione del mercato che le modalità con cui disciplinare l'intero settore. Con delibera n. 55 del 24.05.2004, l'attuale Amministrazione aveva proceduto alla definizione dei posti e alla selezione dei vari poli per quanto riguarda il mercato del martedì ed aveva stabilito le operazioni che riguardavano il rilascio delle licenze decennali. In questi giorni si è completata, per la prima volta nel Comune di Feltre, la consegna delle licenze a tutti gli operatori del mercato ambulante. Dal momento che questo primo Piano è scaduto, l'Amministrazione Comunale ha inteso proporre un Piano Generale di Commercio su aree pubbliche che riguarda il triennio 2005/2007; per questo ha provveduto, come previsto dalla Legge Regionale sopraccitata, alla revisione dei mercati esistenti, quello del martedì e del venerdì, delle fiere e dei posteggi isolati che vengono chiamati piazze morte. Abbiamo cominciato l'iter delle varie riunioni; dopo aver concluso quella che riguarda il mercato del martedì, nello specifico abbiamo fatto n. 7 riunioni con le associazioni di categoria delegate, previste dalla L.R.. Al termine abbiamo comunicato a tutti gli operatori l'inizio del procedimento per la revisione del piano stesso, dando tempo fino al 30 aprile per produrre

eventuali osservazioni in merito alla disposizione sia del mercato del martedì che quello del venerdì. A procedimento ultimato, sono pervenute solo quattro richieste da parte dei singoli operatori, che erano di tipo individuale, in quanto richiedevano aumenti di spazi o di posteggi esistenti, perciò non avevano valenza generale. L'Amministrazione questa sera propone di approvare il Piano Generale, in modo particolare prendendo atto del mercato del martedì che è stato approvato ancora lo scorso anno, con l'introduzione però di alcune modifiche che sono state concordate nelle varie riunioni per sanare alcune situazioni emerse dalla prima attuazione del precedente progetto, e della nuova dislocazione del mercato del venerdì. Partendo dalla situazione pregressa del martedì andrò ad illustrare brevemente le modifiche apportate. In particolare : i posteggi che vanno dal n. 1 al n. 7, che sono quelli dei fiori in Largo Castaldi, per ragioni di sicurezza, vista la viabilità esistente, devono essere collocati in continuità senza corridoi tra di loro. Pertanto nel rilascio delle licenze viene posto agli operatori l'onere di andare a chiudere i passaggi che esistono tra posteggio e posteggio, per impedire che vi sia il passaggio dei pedoni, in quanto i passaggi pedonali previsti sono a monte e di fianco all'Edicola "Curto". Vengono spostati i banchi della frutta e della verdura, per dare una maggiore visibilità e maggior assetto a Via Roma. Passiamo alla parte sopra: per mero errore materiale è stato concesso un posto di m. 8.80 x 4.50, mentre sulla carta abbiamo constatato che l'ampiezza è di m. 7.80 x 4.50. Non c'era nessuna possibilità di intervento, in quanto i due posteggi si trovano tra due lampioni. Abbiamo tentato di trovare una soluzione con i due operatori interessati ma non è andata a buon fine, in quanto nessuno dei due vuole cedere i mq. di superficie rispetto ai quali era stata rilasciata la licenza. Perciò, su proposta degli uffici, abbiamo pensato di spostare un banco dei due, sul fronte opposto, con lo slittamento sia del banco della gastronomia che dei banchi che sono a ridosso del Punto Snai, in modo da garantire un varco minimo di m. 3 sulla strada. Inoltre abbiamo deciso, dal momento che rimane un posto di m. 7.50 x 4.50, di metterlo a bando di migliororia con tutti gli operatori del mercato, e alla fine della selezione che potrà comportare quattro, cinque spostamenti, abolire dal mercato l'ultimo posto che rimane. Altra breve modifica che è intervenuta sempre nell'area delle gastronomie, in Via Campogiorgio, sotto gli alberi: dal momento che abbiamo verificato che in inverno, essendo la strada in discesa e considerato che i camion sono tutti attrezzati ed hanno problemi con il ghiaccio, abbiamo dato uno spazio minimo tra uno e l'altro in modo da evitare che si tocchino. L'altra novità è che , aderendo alle richieste di incrementare il polo di Borgo Ruga, abbiamo deciso di posizionare un nuovo banco di produttori agricoli alla fine dei tre che andranno in assegnazione con il nuovo bando e che appartengono al polo alimentare, in particolare alla frutta e alla verdura. Questo riguarda il martedì. Per il mercato del venerdì siamo partiti da un altro presupposto: lasciare i fiori in Largo Castaldi, dove sono attualmente, creare uno spazio tra banco e banco di cm. 50, sempre con la clausola che devono assolutamente tenere chiuso il passaggio pedonale. Questo verrà chiaramente indicato, sia nella licenza che nel regolamento; colui che non adempie a questo tipo di imposizioni verrà sanzionato; più sanzioni comporteranno la sospensione dell'operatore dal mercato. Il mercato si snoda verso Campogiorgio e Campomosto; una novità sostanziale: Via Roma viene lasciata libera al traffico, pertanto ci saranno una serie di banchi che vanno dal n. 8 al n. 14, che hanno le stesse norme e che si sono impegnati a trovare una continuità di linea di chiusura per evitare che ci sia promiscuità tra pedoni e traffico. La parte che rimane libera di m. 9, tra il banco n. 14 e la fontana, rappresenta l'ingresso dei mezzi di soccorso che sarà provvisto di transenne disposte dagli operai del Comune. Mentre il divieto di transito dei pedoni dal posteggio n. 8 al n. 14, rimarrà a carico degli operatori e ciò verrà indicato nella licenza. Proseguendo, abbiamo posizionato i produttori agricoli sopra la piazzetta del pesce, tre banchi della frutta e verdura di fronte al Punto Snai e un banco dall'altra parte della strada. Anche qui abbiamo raggiunto un accordo con il tavolo, pur non avendo indicato l'ora in quanto farà parte di un decreto del Sindaco: nel periodo estivo devono lasciar libero il percorso alle ore 6.30, nel periodo invernale alle ore 7.00. Appena sotto troviamo n. 4 banchi delle gastronomie e all'inizio degli alberi n. 3 banchi del pesce. Proseguendo si arriva fino all'altezza delle scale coperte di accesso al centro storico e del Bar "Al Cacciatore". Questo è quanto per il mercato del venerdì. Le modifiche che sono state apportate al regolamento sono già state in parte concordate con i Funzionari della

Regione. Non troverete agli atti il parere della Commissione Consiliare, in quanto è stata convocata dal suo Presidente il 20 maggio ed il 26 è andata deserta; troverete invece delle osservazioni fatta dall'Ascom anche fuori dai termini prestabiliti che sono state totalmente accettate. L'Ascom sottolinea di essere contraria allo spostamento del banco dalla parte opposta della strada per un errore di misurazione degli uffici; da parte nostra abbiamo tentato ogni possibile soluzione, è questa è stata l'unica fattibile. Osserva inoltre che la posizione del banco degli animali vivi non è la migliore; noi abbiamo risposto che su tutto l'impianto del mercato del martedì e del venerdì abbiamo il parere scritto, che si trova agli atti, dell'ULSS e che se successivamente se si dovessero verificare ulteriori situazioni che dovranno essere tenute in particolare considerazione, l'Amministrazione ne prenderà atto. Penso di aver illustrato in modo completo ciò che viene proposto questa sera, naturalmente con questa proposta tutte le altre delibere assunte dal Consiglio in merito al commercio su aree pubbliche, vengono superate ed assorbite dal presente piano.

Entra l'assessore Fiocco.

BERTOLDIN – consigliere comunale - Premesso che il mercato, così com'è stato concepito, non piace a nessuno, non piace alla gente che abita nelle frazioni, non piace ai cittadini del centro, non piace a chi esercita l'attività, non piace a nessuno. Ho avuto modo in questi mesi, grazie anche alla raccolta di firme per il ripristino della vecchia viabilità, di frequentare il mercato, posso tranquillamente affermare che mentre prima il mercato aveva una sua logica e sua staticità e un suo bel vedere, oggi è tutto l'inverso. Mi sembra di assistere al caos più assoluto. Abbiamo portato via da Piazza Isola i fiori; per me e per tutti i fiori stavano bene dov'erano, abbellivano la piazza; tra l'altro quel pezzo di strada che parte da Porta Imperiale e va fino all'Edicola "Curto" rimarrà comunque pericolosa perché esiste dall'altra parte un marciapiede e qualcuno attraverserà sicuramente la strada. Quindi il pericolo esiste. Per raggiungere Via Roma si passa sul marciapiede che spesso è occupato dal materiale di scarto delle cassette dei banchi di frutta e verdura o altri generi e praticano la loro attività il quel luogo. Mi pare che uno degli intenti che questa Amministrazione si era posta per quanto riguarda il mercato, era anche quello di ricollocare il mercato favorendo Borgo Ruga. Mi pare che la situazione di Borgo Ruga sia peggiorata. Per quanto riguarda i cinque, sei operatori che esercitano l'attività in Via Roma, vi è la chiusura di quella porta per errori commessi dal Comando Vigili; rifate i conteggi e allungatevi verso Borgo; ma non potete spostare il mercato e chiudere l'unica porta che rimane, perché significa che gli operatori di Via Roma vengono penalizzati un'altra volta dal momento che viene tolto il passaggio della gente. Quindi non ci siamo sotto tutti i punti di vista. Richiamerei anche i Signori Consiglieri della Maggioranza perché sono convinto, parlando con alcuni di loro, che così come volete concepire il mercato neppure loro sono d'accordo. Mettetevi una mano sulla coscienza soprattutto per Via Roma; come si può chiudere uno dei due passaggi per quei cinque, sei banchi che hanno il maggior disagio. Mi riservo di intervenire in seguito.

VACCARI – consigliere comunale – Ho seguito con attenzione la relazione dell'Ass. Callice; ci rendiamo anche conto della volontà di fare degli aggiustamenti e delle migliorie che vadano incontro a situazione non ben preventivate, però ci pare onestamente che si sia forse affrettata la decisione nell'assumere questo tipo di disposizione; mi dispiace anche che la Commissione non abbia potuto discutere l'argomento, perché quanto ravvisato dalle associazioni di categoria e dall'Ascom, non mi pare si possa liquidare dicendo che quello che viene chiesto viene accolto o soltanto una piccola parte non viene accolta. Mi pare che anche si liquidi troppo in fretta, almeno per quanto riguarda gli atti che ho visto, i pareri dell'ULSS dove viene detto in maniera anche esplicita "tutte le bancarelle di frutta e verdura devono essere posizionate in aree opportunamente isolate e protette dai gas di scarico degli autoveicoli". Non mi pare che la sistemazione del mercato del martedì risponda a questo principio, perché questi operatori si posizionano prima degli altri che gli passano davanti con il motore acceso per prendere posizione la mattina e per uscire alla fine. Capisco le urgenze e le necessità dovute a pendenze di tipo amministrativo ed altro, ma credo che

dobbiamo avere la possibilità di scendere nello specifico di alcuni argomenti, perché poi rimarranno fissi e invariabili e ce li porteremo con le conseguenze negative che ci sono. Anche questa promiscuità che esiste tra i pedoni e il traffico già il martedì, proporla anche il venerdì, e parlo anche di Largo Castaldi dove abbiamo sempre detto che è soggetto ad una nuova viabilità che l'Amministrazione dice essere provvisoria, e che è oggetto anche in questi giorni di approfondimenti da parte di un professionista incaricato, andare a porre in quell'area un ulteriore vincolo, di fatto è una dichiarazione esplicita che non c'è la volontà politica di affrontare il cambiamento della viabilità. Credo che questo dobbiamo dirlo ai cittadini, nel rispetto delle idee e delle posizioni di ognuno. Questo pericolo aumenta perché il venerdì viene portato anche in Via Roma. Trovo un po' anomalo, anche se ne comprendo parzialmente la ragione, che si ponga in obbligo agli operatori il fatto di fare i vigili urbani; capisco che metteranno forse delle barriere fisiche al passaggio; ma allora chi le pone? Il primo banco o il secondo banco? E se poi comunque un pedone vuole passare cosa fanno? Stiamo attenti ad inserire questo nei regolamenti, tutte queste vessazioni nei confronti degli operatori e dei cittadini; dobbiamo creare dei sistemi che nascono già sicuri; anche il fatto che quel passaggio per i mezzi di soccorso abbia una barriera non è sicuro. Capisco, da un lato, la buona volontà di porre degli aggiustamenti, ma ci si deve rendere conto che ci sono dei problemi seri che non si risolvono dando multe agli operatori ma si risolvono non creando una situazione di potenziale pericolo. Meglio prevenire che curare. La chiusura della discesa verso il Duomo è di fatto una vera e propria chiusura; credo di ricordare abbastanza bene la zona o forse il disegno inganna, non c'è nessun passaggio in quella zona perché lì se non ricordo male c'è una canale di scolo che scende con dei gradini per cui una mamma con una carrozzina o un disabile non riesce a passare. Oltre al discorso che c'era una volontà di creare una circuitazione delle persone del mercato tra la parte alta e la parte bassa. A mio avviso in quella zona non c'è assolutamente un passaggio degno di quel nome. Non dobbiamo creare dei pertugi minimi o sotto il minimo, anche perché c'era un bel passaggio prima, quindi perché andiamo a peggiorare la situazione esistente. Se dall'altra parte abbiamo una misurazione che non torna, vorrà dire che dovranno scalare tutti i banchi, non vedo il problema, perché non scegliere questa strada. Anche il produttore agricolo che abbiamo inserito solo e abbandonato in fondo al mercato, se dobbiamo creare delle situazioni di continuità di operatori, dando un messaggio all'utente che va ad acquistare di possibile confronto; non diamo quindi un messaggio di chiarezza di una sistemazione organica e razionale del nostro mercato, seppur capisco le difficoltà che può aver avuto l'Amministrazione nel sistemare tante situazioni diverse. Possiamo anche entrare nel merito sul discorso di questi poli, con i quali si poteva fare qualcosa di meglio. Torniamo sul quel discorso, ragioniamoci. Ci sono tre passaggi fondamentali in questa proposta di delibera che meriterebbero una volontà di approfondimento e qui mi rivolgo al Sindaco e all'Assessore ma anche ai Consiglieri e ai Capigruppo in primo luogo; ci sono situazioni di potenziale rischio in merito alla viabilità risolti apponendo gravami ulteriori sugli operatori su situazioni che non gli competono; non c'è una risposta a delle precise prescrizioni dell'ULSS n. 2, e qui siamo chiamati a tutelare la salute dei nostri cittadini; c'è una netta chiusura di un passaggio importante che poteva dare sfogo sotto altri punti di vista sia per l'utente che per l'operatore; c'è inoltre una situazione nel mercato del venerdì prematura nella logica più comprensiva del ragionamento sulla viabilità. Siccome l'Amministrazione sta completando anche i confronti che riguardano l'aspetto della viabilità, chiedo cortesemente, dando tutta la nostra disponibilità ed impegno a lavorare con coscienza, di voler soprassedere su questo provvedimento essendoci dei margini di netto miglioramento che è un peccato non cogliere. E' un congelamento per andare a capire se effettivamente questi miglioramenti sono inattuabili; secondo il mio parere ci sono i margini per poter agire. L'argomento è talmente delicato e complesso che, scendere in questa sede nei tecnicismi, non ci consente di vedere tutte le svariate situazioni presenti; ci deve essere forse un nostro impegno di tornare in Commissione o in Conferenza dei Capigruppo o in Commissione allargata ai Capigruppo, dove certamente potremmo dare una risposta migliore su una riorganizzazione che capiamo l'Amministrazione abbia voluto portare avanti. Ci sono dei margini di miglioramento importanti che è un peccato perdere.

BERTOLDIN – consigliere comunale - Ho dimenticato di dire che non mi pare stiano bene i banchi di merceria di fianco ai banchi che vendono pesce, soprattutto per l'odore dovuto al caldo che avremo nei mesi di luglio e agosto. Inoltre il passaggio, con la chiusura della scalinata che scende verso Via Roma, che ho misurato personalmente, rimane molto stretto e va a finire sul canale dello scarico delle acque. Siamo arrivati perfino a questo; non so chi abbia avuto tale idea; rifacciamo le misurazioni e andiamo verso Borgo Ruga.

D'AGOSTINI – consigliere comunale – Se ho capito bene, nel mercato del venerdì, il pesce si trasferisce in Via Campomosto; dove era prima era stata creata una piazzetta per il pesce munita di acqua per consentire agli operatori di pulire quando vanno via. Anche in Via Campomosto c'è una fontanella di acqua però c'è anche un terreno non asfaltato che assorbe l'acqua ma anche i cattivi odori. Quindi si vedrà Feltre, città turistica, che si prepara per il sabato e la domenica, con l'odore di pesce proprio vicino all'area archeologica.

ZAIOTTI – consigliere comunale – Stiamo sicuramente discutendo una materia complessa; lo dimostra anche il fatto dell'iter che l'Ass. Callice ha dovuto intraprendere per trovare delle soluzioni. Il problema è annoso e la politica del rimando continuo non può più proseguire; nelle Amministrazioni precedenti, proprio perché era un problema scottante, si tendeva sempre a rinviarlo. Quindi è bene che finalmente venga affrontato anche se è chiaro che la soluzione non sarà perfetta, in quanto mettere insieme tutte quelle persone, tutte quelle esigenze, le valenze economiche che si scontrano, basti vedere il semplice spostamento cosa ha comportato, può creare delle difficoltà. Però attraverso il coinvolgimento di tutti, i sette incontri che sono stati fatti, le richieste degli operatori, il trovare delle soluzioni che siano compatibili con la nuova visione della viabilità, si ha un lavoro fatto con la capacità massima possibile in questo momento. L'Assessore stesso diceva che è perfettibile questo progetto e non è niente di statico. Quindi è necessario partire, riorganizzare il mercato, fare in modo che ci sia chiarezza da parte degli operatori; se ci saranno difficoltà si potranno affrontare. E' chiaro che non si può venire in Consiglio a battere su alcuni punti; c'è tutto un iter precedente a partire dalla Commissione dove vengono affrontati i problemi. Va data una valutazione sul lavoro complessivo e non su ogni punto dell'iter. L'Amministrazione ha fatto il suo lavoro, lo sta portando avanti e finalmente affronta una cosa che prima era stata lasciata in disparte.

MASOCCO – consigliere comunale – Ho ascoltato con attenzione la relazione fatta dall'Ass. Callice, mi sono letto gli atti e sono andato a verificare di persona in questi ultimi tempi. Apprezzo il lavoro che ha fatto l'Amministrazione, apprezzo lo sforzo fatto dall'Assessore nel contattare gli ambulanti, le associazioni di categoria, nel tentare di ridisegnare il nuovo mercato più efficiente e più competitivo. Capisco che c'è l'urgenza di fare delle scelte perché rinviata per troppo tempo; è necessario che l'Amministrazione scelga nel bene o nel male. Ciò nonostante, mi sento di fare alcune riflessioni, di cui auspico fortemente che l'Amministrazione tenga conto e su queste dia inizio ad un ragionamento per cercare delle migliorie. Credo che questo sia solo il punto di partenza per fare un nuovo mercato a Feltre; visto che il Piano riguarda il triennio 2005/2007, penso si possano fare delle riflessioni serie e si possano apportare le dovute correzioni dove necessarie. Ritengo che il mercato dei fiori abbia una ubicazione più consona in Piazza Isola; sia per una maggiore fruibilità da parte dell'utenza sia per una questione di sicurezza e urbanistica. Se spostiamo il mercato dei fiori davanti al Caffè Commercio non facciamo arredo urbano; c'è la necessità di creare un minimo di pedonalizzazione, di arredo urbano, di creare il "salotto buono" in centro. Penso si possano apportare dei correttivi anche lungo Via Roma e in particolare con l'accesso molto controverso delle scalinate del Duomo. Apprezzo molto lo sforzo dell'Assessore, però ritengo che le scalinate debbano essere libere, perché molte persone che si rivolgono in Via Roma per un certo tipo di acquisti, salgono poi da quelle scale per accedere al mercato. Credo sia uno degli accessi importanti su cui fare una seria riflessione. Abbiamo il mercato più grande della

provincia e uno dei mercati più grandi del Veneto; però abbiamo un problema di unico accesso che è quello della Galleria Romita. Abbiamo necessità di realizzare due accessi al mercato, per comodità, per migliorare l'offerta. Abbiamo la necessità di rilanciare il mercato di Borgo Ruga. Effettivamente Borgo Ruga non ha solo il problema del mercato, deve essere rilanciato un po' sotto tutti i punti di vista. Sono ben contento che ci siano dei nuovi banchi che arrivano fino in fondo a Via Crispi all'angolo con Borgo Ruga; è necessario però veicolare la gente e fare un percorso apposito; abbiamo un problema di viabilità che dobbiamo risolvere. Possiamo fare una adeguata tabellazione ma ci scontriamo con un senso unico in Via Marescalchi che ci pone una difficoltà di accesso a Borgo Ruga. Tutte le difficoltà possono essere superate perché non sono stati alzati muri, ma è una riflessione da fare se vogliamo rilanciare il mercato da Borgo Ruga; è infatti necessario che ci sia un accesso e che ci sia un adeguato parcheggio, specialmente per le persone che hanno qualche difficoltà a muoversi, nelle immediate vicinanze. Abbiamo la possibilità di ripristinare e di riqualificare l'area del bersaglio che si trova in Via Nassa; di parcheggiare dentro il nuovo campus universitario vicino alle vecchie lavanderie; tra l'altro c'è anche un nuovo accesso per il cantiere dal lato della Comunità "Le Braite", che potrebbe agevolare questo. O si dà la possibilità di arrivare al Borgo Ruga con una certa facilità e comodità altrimenti non riusciamo a rilanciare il mercato del Borgo, perché la gente con i pacchi pesanti arriva al massimo fino al "Bar dei Piombi" in fondo a Campogiorgio. Sono convinto che se al Borgo ci fossero banchetti con prodotti di pregio e di qualità, la gente farebbe anche due passi a piedi in più senza nessun problema, però più agevoliamo e incentiviamo l'accesso più le cose migliorano. E' un aspetto che coinvolge un po' tutta la città, è un arricchimento comune. Io voto questo piano però tenete ben in considerazione queste riflessioni perché rappresentano la differenza tra fare un buon mercato o un cattivo mercato. Di solito chi è in maggioranza dovrebbe votare tutto a scatola chiusa, ma questa maggioranza non è di plastica; è una maggioranza che dialoga e che ha la capacità di critica. Non è la prima volta che faccio queste riflessioni all'Assessore e al Sindaco ma ritenevo opportuno portarle anche in questo contesto dove rappresentiamo la città. Effettivamente ci sono degli aspetti che questo Consiglio può migliorare a vantaggio di tutti. Concludo dicendo che voteremo a favore di questo piano, ma tenete in considerazione questi tre punti importanti: Largo Castaldi, Via Roma, Borgo Ruga.

CALLICE – assessore comunale – Volevo approfittare per dare alcune brevi risposte. Mi stupisce l'atteggiamento dei consiglieri della Lega che accusano la velocità con cui si prendono le decisioni; vorrei far presente che ci sono delle lettere dell'Avv. Viel che sottolineano che se il ricorso al TAR e al Consiglio di Stato ha avuto alcuni punti a favore del Comune è solo per l'impegno di concludere a breve l'iter definitivo della predisposizione dei mercati. Quindi non c'è stata accelerazione, è stato un atto dovuto. Il Cons. Bertoldin dice che sull'elenco delle opere che ha presentato in Consiglio sul tour delle frazioni, si parla del mercato; noi non l'abbiamo letto da nessuna parte forse l'ha sentito e si è dimenticato di scriverlo. Fiori in Piazza Isola: il posizionamento dei fiori in Piazza Isola o in Largo Castaldi fa parte di scelte; non è vero che è indecoroso che i fiori si trovino in Largo Castaldi perché vorrei far notare che in Piazza Duomo a Belluno, che penso sia la piazza principale, il sabato c'è il mercato dei fiori. Vorrei far presente che qualche centinaio di anni fa, i primi mercati che venivano fatti a Feltre, si svolgevano in Piazza Maggiore. Il pericolo di attraversamento: tutto quello che abbiamo potuto fare siamo sicuri di averlo fatto. E' semplice dire: "bisogna andare dagli ambulanti, bisogna fare loro la multa se invadono altri spazi; però bisogna che gli operatori siano consci ed abbiamo in mano un titolo che dica realmente quale è la situazione; finché non hanno in mano un titolo, cosa che è accaduta fino ad ora, perché nessuno in questo Comune ha emesso le licenze decennali; ora che c'è l'indicazione esatta del posteggio, ci sono i mq., c'è la possibilità di intervenire ed è regolamentato come intervenire. Siamo tutti d'accordo che non è corretto gestire Via Roma com'è stata gestita, però vorrei ricordarvi cosa succedeva prima in Via Roma: c'erano depositi di cassette altri tre, quattro metri; come mai allora andava tutto bene? Altro aspetto: mi stupisce che il Cons. Vaccari, sempre molto attento, porti un parere che avevamo chiesto preventivamente ancora l'anno scorso e non abbia letto il parere che c'è agli atti del Consiglio del 12.05.2005 quando l'ULSS certifica il mercato del martedì e del venerdì,

indicando che così com'è predisposto è funzionale e corretto, soprattutto per il settore alimentare. Abbiamo pertanto tenuto in considerazione l'ULSS come tutti quelli che avevano diritto di parola in merito al mercato, a cominciare dalle associazioni del commercio fisso e via dicendo. Il discorso di slittare di un metro non è così semplice perché non si può spostare di un metro ma di un modulo di nove metri; altrimenti dovremmo togliere qualche lampione. Malauguratamente quell'ultimo passaggio dove è successo l'errore l'interasse di illuminazione è diverso dagli altri, dove l'interasse è inferiore di un metro. Promiscuità del traffico soprattutto del venerdì: la proposta dell'Amministrazione era quella di partire dalle fontane e c'è stata una netta contrarietà da parte di tutti, che si sono assunti l'onere di ragionare solo se il problema della sicurezza della viabilità veniva fatto carico agli operatori. E' stata una scelta che hanno fatto, per recuperare Via Roma, perché con Via Roma libera si dà un maggior sfogo alla viabilità. Per quanto riguarda la nuova zona del pesce, Cons. D'Agostini, vorrei ricordare che quella zona ha ospitato ancora i banchi del pesce e in secondo luogo noi stiamo approvando una planimetria, sappiamo che quando sarà definitiva il Comune dovrà prendersi l'onere di impermeabilizzare la zona, che comunque abbiamo tutte le fonti necessarie per rendere operativo il servizio: c'è l'acqua corrente richiesta dall'ULSS, c'è l'energia elettrica. Non ho detto che una volta approvato il Piano, la sistemazione del mercato del venerdì sarà immediatamente esecutiva, probabilmente lo sarà all'inizio del prossimo anno. Vorrei ricordare che a differenza del martedì, sul venerdì non esiste nessuna graduatoria, perciò l'Amministrazione ha cominciato l'iter di verifica dei requisiti, sta facendo numerosi controlli su tutte le indicazioni che ci sono state date e perciò ci vorranno ancora diversi mesi. Per quanto riguarda lo spostamento del banco da una parte all'altra della strada all'altezza delle gradinate, condivido le preoccupazioni, tant'è che l'Amministrazione tramite i propri uffici ha tentato di trovare una soluzione bonaria tra i due operatori, ma non è stato possibile, perciò ritengo che un operatore che ha in mano un titolo che dice che il suo posto è di m. 8.80 x 4.50 abbia diritto ad avere un posto di quelle dimensioni. Il venerdì è ancora prematuro riproporre il piano in Largo Castaldi; è ovvio che questa è una proposta del mercato, se domani decidiamo di fare un condominio in Largo Castaldi o in Via Roma, dovremo prendere delle soluzioni diverse. A tutt'oggi non abbiamo i risultati finali del progettista della viabilità, quando ci saranno se andranno a ripercuotersi su quella che è l'attuale sistemazione del mercato, faremo le valutazioni del caso e ritorneremo in Consiglio. Il Piano triennale è una proposta; è ovvio che i motivi di ordine pubblico hanno la priorità rispetto a tutto il resto. Concordo pienamente con il Cons. Masocco, con le indicazioni che ha dato; sa che è un pallino dell'Amministrazione cercare di fare una adeguata segnaletica per far sì che l'accesso al mercato sia costituito da tre entrate: dal Ponte delle Tezze, dalla Galleria Romita e da Borgo Ruga, che consideriamo strategica, tant'è che già sulla precedente proposta del mercato del martedì con lo spostamento di metà del polo delle gastronomie, abbiamo dato un grosso segnale. Con l'inserimento di tre banchi di frutta e verdura abbiamo poi dato un ulteriore segnale. Oggi diamo un segnale rafforzativo introducendo il nuovo banco di produttori agricoli che dimenticavo prima, però i più attenti l'avranno letto può essere anche stagionale, inteso come limite minimo di sei mesi. Sappiamo che molti produttori agricoli hanno il limite delle loro produzioni. Quando saranno fatti i bandi, questo sarà rivisto. Penso di aver risposto a tutti, eventualmente sono a disposizione.

VACCARI – consigliere comunale – Non mi pare di aver colto una spiegazione o quantomeno una esauriente spiegazione sulla chiusura del passaggio verso il Duomo, nel senso che rimane un adeguato passaggio. Presentiamo poi, apprezzando la posizione dei consiglieri di maggioranza, due proposte integrative all'odg. Una che chiede che sia traslato il modulo 67 ad est per liberare il passaggio pedonale. Capisco che non si può pretendere che gli operatori dividano il posto che se è più piccolo di quello stimato preventivamente, a questo punto si allunga tutto a beneficio di Borgo Ruga. Il secondo emendamento, sul parere dell'ULSS in cui chiediamo di permutare, sempre sul mercato del martedì, i banchi di frutta e verdura con gli altri generi che ci sono in Via Roma. Tra l'inizio e la fine di Via Roma si possono permutare i banchi, lasciando fermi il discorso degli operatori, del pesce, ecc. Se l'assessore mi fa avere la lettera dell'ULSS.

CALLICE – assessore comunale – Per quanto riguarda il banco traslato da una parte all'altra della strada, ho il rapporto degli uffici che mi dice che a operazioni finite rimangono tre metri.

SOMMACAL – consigliere comunale – A proposito delle proposte di emendamento, mentre da un lato devo far presente sarebbe stato opportuno che simili proposte fossero state presentate in sede di commissione ovvero nell'ambito preposto all'analisi degli aspetti prettamente tecnici e specifici del regolamento, tant'è che non solo questa proposta ma altre possibili andrebbero comunque valutate nel generale contesto di riorganizzazione. Questo anche per le implicazioni derivanti risulta difficile da valutare con assoluta oggettività in sede di Consiglio comunale. Sotto alcuni punti di vista, questa e altri suggerimenti migliorativi, se meritano accoglimento, occorre sempre valutarli nell'ambito del contesto. Ancora una volta, invito tutti i consiglieri a partecipare a tutte le riunioni delle commissioni, per evitare che ci si trovi in sede di Consiglio comunale a discutere di aspetti tecnici o operativi che non devono essere valutati in tale sede ma in Commissione. Si è detto che dovendo l'Amministrazione comunale adottare un regolamento di disciplina in assolvimento delle disposizioni di legge nazionale e regionale, è comunque necessario adottare un primo atto, successivamente da integrare come è stato fatto come indicato nelle premesse, medio tempore, cioè in un successivo momento di applicazione. Quindi facendo anche mie le considerazioni opportune del Cons. Masocco, indubbiamente dalla discussione di questa sera l'Amministrazione coglierà ulteriori spunti per analizzare la situazione e migliorare dove si può migliorare anche in riferimento agli aspetti che sono stati oggetto di presentazione di emendamento. Sicuramente ci sono dei problemi da analizzare, dal punto di vista tecnico, da valutare anche in Commissione e da ultimo, se del caso, diventare oggetto di una modifica di regolamento. Per questo motivo non posso votare favorevolmente agli emendamenti, proprio in relazione alle ulteriori implicazioni che in questo momento non sono state evidenziate, ciò non toglie che saranno valutati in un successivo momento e presi in considerazione. Non è detto che la soluzione proposta con l'emendamento sia l'unica rispetto ai casi specifici di soluzione, perché se ne possono pensare anche altri. E' bene pensarli nel migliore dei modi.

PERENZIN – consigliere comunale – Mi sembra che l'Assessore e l'Amministrazione abbiano valutato attentamente quelli che sono i problemi che sicuramente una modifica di questo tipo comporta. Credo che nelle risposte dell'Assessore vengono a mancare i presupposti per gli emendamenti presentati dal gruppo della Lega Nord, soprattutto mi soffermerei sul ragionamento fatto dal Cons. Sommacal che è quello della tempistica. Se l'Ass. Callice porta all'attenzione del Consiglio questa sera il riordino del mercato e se lui stesso si preoccupa di dire che entrerà operativo solo nel prossimo anno e che prima sarà necessario una serie di attente valutazioni e modifiche e se intercorreranno altre variabili saranno prese in considerazione, vorrei che tutti ragionassimo sul perché oggi siamo qui ad adottare questo atto. Evidentemente quelle scadenze legislative a cui prima l'Assessore faceva riferimento sono impellenti e il Comune non può procrastinare oltre. Trovo anche poco opportuno che il Cons. Vaccari chieda di sospendere l'argomento perché queste scadenze amministrative-burocratiche non saranno mai così pressanti stante la difficoltà del problema. Credo invece che proprio il fatto che siamo qui questa sera a discutere di questa cosa dimostri che c'è l'urgenza di adottare questo provvedimento. Ultima annotazione, io non ho nessun dubbio che nel caso in cui ci sia la necessità di apportare delle modifiche lo facciamo proprio per il fatto che oggi stiamo modificando la delibera che solo un anno fa abbiamo adottato in questo Consiglio. Questo vuol dire che c'è la massima disponibilità a valutare le situazioni che una nuova istituzione in itinere comporta e quando queste cose vengono valutate si trovano anche le soluzioni di conseguenza.

BRAMBILLA – sindaco – Mi permetto di fare un piccolo intervento sul perché l'Amministrazione è contraria a questi due emendamenti, quanto espresso dal mio Assessore mi sembra più che chiaro. Mi sembra che l'Assessore abbia fatto un'affermazione importante quando ha detto che l'Amministrazione nel proseguo del tempo se si accorge che ci sono dei miglioramenti, per evidenti

problemi, ha sottolineato la viabilità, noi apporteremmo dei miglioramenti anche al mercato. Debbo anche dire, dando atto al Cons. Masocco, che il mio modo di essere sindaco non è certamente quello di un sindaco dittatore ma di volere un'Amministrazione partecipata anche con i miei consiglieri e assessori, pur facendo degli errori, però ho anche un modo di intraprendere l'Amministrazione sotto due aspetti. Quando ci sono i problemi, il sindaco ha due soluzioni, o quando i problemi vengono esposti dagli uffici, perché il sindaco cambia e i dirigenti restano, il Comune rimane. Allora il sindaco ha due soluzioni : 1. far finta che questi problemi non ci siano e tenerli nel cassetto tanto sarà un problema del suo successore, oppure cerca di risolverli. Chiaramente qualche volta sbagliando ma almeno il suo successore dovrà cercare di migliorare quell'intervento fatto non risolvere da capo il problema. Mi piace ricordare da quanti anni esiste il problema del mercato a Feltre e nessuno ha mai avuto il coraggio di tirarlo fuori dal cassetto e cercare di risolverlo. Da dieci anni? Forse di più. Perché non si è mai cercato di risolvere? Il mio predecessore Vaccari sapeva che esisteva perché si è fermato più di una volta, perché non l'ha mai affrontato come ha fatto in maniera buona l'Ass. Callice. Perché qualche volta c'è la paura di scontrarsi con la gente. Noi abbiamo avuto almeno questo coraggio. Abbiamo cercato di risolvere questo problema, chiunque verrà dopo dovrà solo cercare di migliorarlo. Spero che ritorni un po' di tranquillità perché se ci accorgiamo che qualcosa non va, se c'è qualcosa di nuovo che ci obbliga a riprendere in mano siamo i primi disponibili, però stiamo cercando di risolvere a Feltre un problema che esisteva da anni. Come , stiamo cercando di risolvere tanti altri problemi. Qualcuno dovrebbe farsi un esame di coscienza perché non ha cercato di risolverli prima.

MALACARNE – presidente – Pone in votazione il 1° emendamento presentato dal gruppo Lega Nord : “mercato del martedì – traslare modulo 67 ad est per liberare passaggio pedonale”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON votazione palese per alzata di mano :

Presenti	N.	16	
Votanti	N.	15	
Favorevoli	N.	3	(Bertoldin, D'Agostini, Vaccari)
Contrari	N.	12	
Astenuti	N.	1	(Pellencin)

NON APPROVA

MALACARNE – presidente – Pone in votazione il 2° emendamento presentato dal gruppo Lega Nord : “mercato del martedì – scambiare banchi di frutta e verdura con altri banchi posti alla fine di via Roma”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON votazione palese per alzata di mano :

Presenti	N.	16	
Votanti	N.	15	
Favorevoli	N.	3	(Bertoldin, D'Agostini, Vaccari)
Contrari	N.	12	
Astenuti	N.	1	(Pellencin)

NON APPROVA

VACCARI – consigliere comunale – Noi voteremo contrario a questo provvedimento perché si sperava che almeno con gli emendamenti proposti, quantomeno un emendamento proposto che andava anche nel segno delle richieste di consiglieri della maggioranza, pur non condividendo altri punti delle scelte si venivano a risolvere alcune situazioni contingenti che erano risolvibili in maniera immediata, come hanno chiesto alcuni consiglieri di maggioranza che hanno detto : perché continuare a procrastinare, bisogna decidere. Si può decidere anche subito nel fare dei miglioramenti senza aspettare. Non capiamo questo discorso che quando qualcosa la dovete fare voi non si aspetta, quando la proponiamo noi bisogna aspettare. Abbiamo ascoltato con attenzione anche il pensiero del sindaco, lo rispettiamo. Riteniamo che ci sia anche la terza via, oltre quello che lui ha detto. Si può fare, non fare, fare bene e fare peggio di quello che c'è. Saranno i cittadini a giudicare liberamente e democraticamente.

BERTOLDIN – consigliere comunale – Qui si è persa un'occasione di realizzare quello che ha detto anche il Cons. Masocco. Lui ha detto che vota favorevole perché spera, io dico che quando le cose sono deliberate, nell'iter è sempre difficile cambiare. Qui si è persa un'occasione per rivitalizzare Borgo Ruga, per sistemare i fiori in un ambiente più decoroso e in sicurezza e soprattutto avete trascurato gli interessi di 5-7 operatori di Via Roma chiudendo loro la porta in faccia. Se rimane un po' di spazio, quello spazio è lo scolo dell'acqua. Avete detto è meglio fare ma se si fa male è meglio non fare.

Terminata la discussione il **Presidente** pone in votazione la proposta di delibera come in atti :

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON votazione palese per alzata di mano :

Presenti	N.	16	
Votanti	N.	15	
Favorevoli	N.	12	
Contrari	N.	3	(Bertoldin, D'Agostini, Vaccari)
Astenuti	N.	1	(Pellencin)

A P P R O V A

(*) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Registrazione impegno

data:

l'addetto:

PARERI ART. 49 – T.U. 18.08.2000, nr. 267

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione allegata, si esprime :

in ordine alla regolarità tecnica, parere Favorevole

Feltre, li 25/05/2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(F.to Daniela De Carli)

in ordine alla regolarità contabile, parere Favorevole

Feltre, li 27/05/2005

IL CAPO SETTORE RAGIONERIA
(F.to Renato Degli Angeli)

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria per l'assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo indicato nella suddetta proposta di deliberazione con parere

Feltre, li

IL CAPO SETTORE RAGIONERIA
(F.to)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Fto MALACARNE Marcello

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Daniela De Carli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'Ufficio Protocollo, si certifica che l'estratto della presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio dal **01/06/2005** al **16/06/2005** per 15 giorni consecutivi.

Nel periodo di pubblicazione della deliberazione non sono pervenute opposizioni.

Feltre, li 12/07/2005

IL SEGRETARIO
F.to Daniela De Carli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

L'estratto della presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. nr. 267 del 18/08/2000, in data **12/06/2005**.

Feltre, li 12/07/2005

IL SEGRETARIO
F.to Daniela De Carli

CERTIFICATO DI RIPUBBLICAZIONE

Su relazione dell'Ufficio Protocollo, si certifica che l'estratto della presente deliberazione è stato ripubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal 20/06/2006 al 05/07/2005 per 15 giorni consecutivi.

Nel periodo di ripubblicazione della deliberazione non sono pervenute opposizioni.

FELTRE, li 12/07/2005

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Daniela De Carli